



CENSIS

**1° RAPPORTO AUDITEL-CENSIS
CONVIVENZE, RELAZIONI E STILI DI
VITA DELLE FAMIGLIE ITALIANE**

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

ROMA, 25 SETTEMBRE 2018

INDICE

1. UN AFFRESCO STRAORDINARIO DELLE FAMIGLIE ITALIANE	1
2. CHI VIVE CON CHI: LE REALI COABITAZIONI QUOTIDIANE	1
3. CASE BEN ACCESSORiate PER UNA PIÙ ALTA QUALITÀ QUOTIDIANA DELLA VITA	3
3.1. LE <i>COSE NELLE CASE</i>	3
3.2. CONNESSI, TUTTI, SEMPRE, OVUNQUE	5
4. LA POTENZA AGGREGANTE DELLA TELEVISIONE	7
4.1. LA TV AGGREGA	7
4.2. <i>LO SMARTPHONE NO</i> : LA CONVIVIALITÀ FAMILIARE MINACCIATA DALLE FRUIZIONI INDIVIDUALI	7
4.3. TRA SMART TV E FRUIZIONI INDIVIDUALIZZATE DEI CONTENUTI TELEVISIVI: LE SFIDE DEL FUTURO PROSSIMO	9
4.4. <i>PRECOCI E INTENSE</i> : LE FRUIZIONI DI BAMBINI E ADOLESCENTI	10

1. UN AFFRESCO STRAORDINARIO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

20.000 famiglie intervistate in un anno: ecco la base informativa del Primo Rapporto Auditel-Censis che ha consentito di realizzare uno straordinario racconto della vita vera delle famiglie italiane, analizzando le coabitazioni reali (chi vive con chi), le dotazioni di beni e device (le cose nelle case) e le interrelazioni tra i membri nel quotidiano (dalle scelte sugli utilizzi dei device nelle abitazioni al potere decisionale sull'uso delle risorse familiari per i consumi).

Un Rapporto che affianca i lavori sugli stessi temi delle più autorevoli fonti istituzionali, quali Istat e Banca d'Italia.

2. CHI VIVE CON CHI: LE REALI COABITAZIONI QUOTIDIANE

Il criterio rilevatorio utilizzato per questa indagine considera coabitanti le persone che vivono stabilmente insieme per almeno sei mesi l'anno, anche se non legate da rapporti di parentela o affettività: così è stato delineato il quadro di *chi e con chi effettivamente convive nelle case*, cioè la conformazione delle convivenze reali e quotidiane in cui sono coinvolti gli italiani.

Le coppie con figli (38,1%) sono la principale forma di famiglia, seguite dalle persone che vivono sole o con parenti e/o altre persone con cui non hanno legami di coppia o del tipo genitori-figli (28,4%), dalle coppie senza figli (24,7%) e dalle monogenitoriali (**tab. 1**). Da questo quadro tradizionale si possono enucleare aspetti nuovi, meno conosciuti, e di alto interesse sociale:

- le coabitazioni, intese come i nuclei familiari che includono anche persone (parenti o meno) con cui non si hanno rapporti di coppia o del tipo genitori-figli sono 2,3 milioni pari al 9,3% del totale delle famiglie. Molteplici le ragioni di tali coabitazioni, tra le quali va considerata anche quella economica che spinge ad affittare o subaffittare stanze e spazi nelle proprie residenze;

Tab. 1 - Famiglie per tipologia di coabitazione (v.a. in migliaia e val.%)

Tipologia delle famiglie	v.a.	%
<i>Coppie con figli</i>	9.296	38,1
<i>di cui:</i>		
- con altri parenti/conviventi	538	2,2
<i>Coppie senza figli</i>	6.019	24,7
<i>di cui:</i>		
- con altri parenti/conviventi	235	1,0
<i>Persone sole (*)</i>	6.913	28,4
<i>di cui:</i>		
- con altri parenti/conviventi	1.255	5,2
<i>Un solo genitore con figli/i</i>	2.140	8,8
<i>di cui:</i>		
- con altri parenti/conviventi	242	1,0
Totale	24.368	100,0
<i>di cui:</i>		
Famiglie senza altri parenti/conviventi	22.098	90,7
Famiglie con altri parenti/conviventi	2.270	9,3

(*) Persone che coabitano con altro parente e/o con altre persone non parenti con cui non hanno rapporti di coppia o di tipo genitori/figli

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

- le persone che vivono sole sono 5,7 milioni, 1,3 milioni quelle che vivono con parenti o con altre persone con cui non hanno relazioni di coppia o genitoriali.
- le donne con ruolo di capofamiglia sono 6,3 milioni pari al 25,7% del totale delle famiglie (**tab. 2**). Oltre alle donne che vivono sole, capofamiglia per definizione, ce ne sono 1,7 milioni che esercitano tale ruolo da sole con figli e 594 mila in coppia con o senza figli. Una straordinaria, poco conosciuta e poco monitorata esperienza di massa di esercizio della responsabilità nel quotidiano da parte delle donne.

Tab. 2 - Le famiglie con capofamiglia donna per tipologia familiare (v.a. e val.%)

	v.a.	%
Persona sola	3.409.112	54,4
Persona sola con altro parente/convivente	533.044	8,5
Coppia senza figli (con o senza altri parenti/conviventi)	286.273	4,6
Coppia con figli (con o senza altri parenti/conviventi)	309.090	4,9
Un solo genitore con figli (con o senza altri parenti/conviventi)	1.730.492	27,6
Totale	6.268.010	100,0
<i>% Totale famiglie</i>		25,7

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

3. CASE BEN ACCESSORiate PER UNA PIÙ ALTA QUALITÀ QUOTIDIANA DELLA VITA

3.1. Le cose nelle case

Nelle case degli italiani ci sono oltre 43 milioni di apparecchi televisivi, 5,6 milioni di pc fissi, 14 milioni di portatili e 7,4 milioni di tablet. Il 97,1% delle famiglie ha almeno un apparecchio televisivo, il 22,1% un pc fisso, il 48,1% un portatile e il 26,4% un tablet (**tab. 3**). Il 19,3% delle famiglie dispone di almeno un apparecchio tv connesso al web o perché è una Smart Tv o perché è un apparecchio Tv tradizionale connesso al web con dispositivo esterno

Tab. 3 – Famiglie che dispongono di apparecchi Tv, pc fisso, portatile, tablet, Smart tv/tv collegata al web con dispositivi esterni (val.%)

	%
Almeno un apparecchio televisivo	97,1
Almeno un pc fisso	22,1
Almeno un pc portatile	48,1
Almeno un Tablet	26,4
Smart Tv/dispositivi esterni effettivamente collegate al web	19,3

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

I *telefoni cellulari/smartphone* sono presenti in oltre il 95% delle famiglie italiane, la linea telefonica fissa nel 59,1%, il forno a microonde nel 53,0%, la lavastoviglie nel 44,9%, l'aria condizionata nel 29,7%, la macchina fotografica digitale nel 21,9%, il sistema HI-FI con componenti separati nel 16,5%, la linea fissa solo dati nel 13,2% la video camera digitale nel 6,5%, la vasca idromassaggio, nel 4,9%, il sistema Home Theater nel 3,5%, la segreteria telefonica nel 2,1% (**tab. 4**). Emerge la diffusa propensione trasversale degli italiani a *ben accessoriare* le abitazioni, colme di oggetti che aiutano a vivere meglio e che dimostrano la priorità attribuita dagli italiani alla qualità quotidiana, minuta della propria vita;

Tab. 4 – Famiglie che dispongono di alcuni device in casa(val.%)

	%
Telefono cellulare/smartphone	95,1
Linea telefonica fissa	59,1
Forno a microonde	53,0
Lavastoviglie	44,9
Impianto di aria condizionata	29,7
Macchina fotografica digitale	21,9
Sistema Hi-Fi con componenti separati	16,5
Una linea fissa solo dati	13,2
Console videogiochi	11,0
Videocamera digitale	6,5
Vasca idromassaggio	4,9
Sistema Home Theater	3,5
Segreteria telefonica	2,1
Cubo Vision/Tim Vision Telecom Italia	1,0
Apple TV	0,2

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

Se età e scolarità del capofamiglia contano nell'articolazione della dotazione di beni in casa, ancor di più è importante la presenza e il numero di figli, autentici moltiplicatori di consumi. E' infatti più alta la quota di coppie con figli che hanno telefono cellulare (100% a fronte del valore medio totale di 95,1%), forno a microonde (60,3% a fronte del valore medio totale di 53%), lavastoviglie (56,1% a fronte del valore medio totale di 44,9%), aria condizionata (34,5% a fronte del valore medio totale di 29,7%), macchina fotografica digitale (31,5% a fronte del valore medio totale di 21,9%), Sistema Hi-Fi con componenti separati (21,2%, 16,5%), linea fissa solo dati (17,2%, 13,2%), consolle videogiochi (21,3%, 11%), videocamera digitale (10,6%, 6,5%), vasca idromassaggio (5,9%, 4,9%), Sistema Home Theater (5,2%, 3,5%).

3.2. Connessi, tutti, sempre, ovunque

Possiedono un collegamento a internet l'82,2% delle famiglie italiane che diventa il 98% tra quelle con capofamiglia con età fino a 34 anni; il 48,8% delle famiglie ha connessione sia domestica che *mobile*, un ulteriore 31,9% (il 44,6% tra i giovani fino a 34 anni) ha solo mobile e quote di molto inferiori utilizzano le rimanenti modalità di connessione (**tab. 5**).

Tab. 5 - Famiglie per presenza di collegamento a internet in casa, per età del capofamiglia (val.%)

	Classi di età Capofamiglia			
	fino a 34 anni	35-64 anni	65 e oltre	Totale
Possiedono collegamento internet	97,9	95,7	58,6	82,2
<i>di cui:</i>				
Connessione sia domestica che mobile	52,6	61,9	28,6	48,8
Connessione solo domestica	0,6	0,4	1,9	1,0
Connessione solo mobile	44,6	33,2	27,2	31,9
Connessione ad internet senza linea fissa	2,4	1,0	0,5	0,9
Rete Wi-fi/ Wireless esterno all'abitazione	1,3	0,5	0,3	0,5
Altra tipologia di connessione	0,3	0,4	0,2	0,3
Posseggono collegamento internet ma non sanno di che tipo	0,0	0,0	0,3	0,1
Non possiedo collegamento internet	2,1	4,3	41,4	17,8

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

I *disconnessi*, famiglie senza connessione a internet, sono il 17,8%, pari a circa 4,3 milioni di persone: sono solo il 2,1% delle famiglie con capofamiglia giovane, il 4,3% per quelle guidate da un adulto e il 41,4% di quelle degli anziani.

Nelle famiglie guidate da persone con età fino a 34 anni è più alta la disponibilità della connessione al web, in particolare quella mobile: connessi tutti, sempre e ovunque è lo stile di vita delle generazioni che stanno per diventare i protagonisti centrali della società.

Considerando solo i connessi a internet, emerge che gli smartphone sono i grandi protagonisti della società connessa con oltre il 99,3% delle famiglie guidate da un millennial che hanno uno smartphone con cui possono connettersi, il 98% di 35-64enni e l'89,7% di anziani.

Essenziale è poi lo sviluppo della potenza della banda larga e ultra larga che non potrà che ampliare quel che si può ricevere e fare con i vari dispositivi connessi al web. Attualmente il 49,6% delle famiglie dispone di almeno una connessione definibile a banda larga: in particolare il 41,7% una connessione ADSL il 6,9% con fibra ottica ed l'1% il satellite.

E' ancora ampia la quota di famiglie che non beneficiano della banda larga, ed è fortemente territorializzata: dispone di almeno una connessione a banda larga il 55,6% delle famiglie al Centro, il 54,3% al Nord-Ovest, il 49,7% al Nord-Est e il 41,9% al Sud-isole. Ancor più marcato il nesso con la condizione socioeconomica delle famiglie: si passa dal 30,6% delle famiglie a basso livello socioeconomico, al 35% tra quelle con livello medio, al 64,6% di quelle con livello alto.

4. LA POTENZA AGGREGANTE DELLA TELEVISIONE

4.1. La Tv aggrega

I quasi 43 milioni di apparecchi televisivi presenti nelle case degli italiani mostrano come la Tv sia molto lontana dall'essere un reperto da museo. Nel 97% delle famiglie italiane c'è almeno un televisore.

Il numero di apparecchi televisivi è condizionato dalla presenza e dal numero di figli e dalla condizione socioeconomica.

- nelle coppie con figli ha un apparecchio televisivo il 32,1%, due apparecchi televisivi il 40,7% e almeno tre il 25,9%, nelle coppie senza figli il 40% ha un apparecchio televisivo, il 43% due apparecchi televisivi e il 15,2% almeno tre apparecchi televisivi, le persone sole hanno per il 56,2% un solo apparecchio televisivo, il 31% almeno due apparecchi televisivi e il 6,7 % almeno tre apparecchi televisivi.
- nelle famiglie con bassa condizione socioeconomica, il 64,4% ha un solo apparecchio Tv, il 27,1% due apparecchi Tv e il 6,2% almeno tre apparecchi Tv, mentre in quelle con una alta condizione socioeconomica il 35% ha una Tv, il 40,2% due Tv e il 22% ha almeno tre Tv.

Il dato più significativo è che al netto delle persone che vivono sole, nel 65,7% delle famiglie italiane il numero di apparecchi televisivi è inferiore a quello dei componenti. La Tv quasi fisicamente, oltre che per prassi antica e consolidata, conserva un animo aggregatore ed è vissuta come strumento più collettivo che individuale di fruizione dei contenuti.

4.2. Lo smartphone no: la convivialità familiare minacciata dalle fruizioni individuali

Una persona, uno smartphone è la metrica ormai imperante in tutte le famiglie italiane: e per la gran parte lo smartphone è il canale più importante per la connessione sempre, comunque, ovunque. Infatti, il 97,2% dei 18-34enni, il 85,8% dei 35-64enni ed il 27,8% degli anziani dispone di uno smartphone connesso al web. **(tab. 6)**

Tab. 6 – Persone che utilizzano uno smartphone per età (val. %)

	%
18-34 anni	97,2
35-64 anni	85,8
65 anni e più	27,8
Totale	72,9

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

Pertanto ogni membro delle famiglie, al di là delle differenti condizioni economiche familiari, tramite smartphone fruisce in totale autonomia e piena comodità di contenuti modulati sui propri specifici interessi.

Ecco svelata l'irriducibile diversità dello *smartphone web connected* rispetto agli altri device presenti nelle abitazioni: lo usano tutti in tutte le famiglie, ma per se stessi e non in fruizione collettiva, perché esso rende tecnicamente possibile e fisicamente molto comoda la fruizione individualizzata *in solitudo*. Per questo lo smartphone incarna l'erosione individualistica delle relazioni familiari: radica la fruizione individualistica dei contenuti sin nella quotidianità più intima. Una indagine Censis del 2018 consente di stimare in:

- 28 milioni gli utilizzatori notturni che lo hanno eletto a inseparabile partner sin nel proprio letto;
- 11,8 milioni coloro che indicano esplicitamente la fruizione sempre e ovunque dello smartphone sul web come una delle ragioni delle difficoltà relazionali nella coppia e nella famiglia;
- 3,4 milioni quelli che lo indicano come detonatore di una conflittualità familiare a rischio rottura.

Se la televisione aggregava e aggrega le famiglie intorno alla fruizione dei suoi programmi, tanto da aver generato una ritualità inscritta nella memoria collettiva, e così facendo promuoveva e promuove convivialità relazionale, lo smartphone trasformando le persone in fruitori solitari di contenuti piccona la base materiale della relazionalità familiare quotidiana.

4.3. Tra Smart Tv e fruizioni individualizzate dei contenuti televisivi: le sfide del futuro prossimo

La Smart Tv è la convergenza più avanzata tra ampia disponibilità di contenuti accessibili sul web e fruizione collettiva tipica dell'apparecchio televisivo. Un vero e proprio *crossover* tra mondo web e modello più tradizionale di fruizione dei contenuti proprio della televisione, e indica che la deriva individualizzante degli smartphone non è l'unico esito possibile della ricchezza di opportunità di scelta consentita dal web. Alla Smart Tv si affianca il ricorso a dispositivi esterni, che consentono di connettere i tradizionali apparecchi televisivi al web.

Attualmente tra le famiglie che possiedono almeno un apparecchio televisivo, il 19,3% ha una Smart Tv effettivamente connessa al web o una Tv che lo è grazie ad un dispositivo esterno: il 13,6% ha una Smart Tv propriamente detta connessa al web ed il 10,4% ha una Tv connessa al web tramite dispositivo esterno (**tab. 7**).

Tab. 7 - Famiglie con Smart Tv o con Tv collegate al web con dispositivo esterno, (per 100 famiglie che possiedono almeno un Tv)

	%
Smart Tv/dispositivi esterni effettivamente collegate al web	19,3
<i>di cui:</i>	
Smart Tv effettivamente collegate al web	13,6
Dispositivi esterni effettivamente collegate al web	10,4

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

L'accesso al web tramite Tv, Smart Tv o con dispositivo esterno è legato alla condizione socioeconomica delle famiglie: dal 10% delle famiglie a basso livello socioeconomico, al 13,5% con livello medio al 26% per quelle con alto livello socioeconomico. Anche la presenza di figli è un moltiplicatore, poiché si passa dall'8,6% delle persone sole che dispongono di una Smart Tv o di una Tv connessa al web con dispositivo esterno, al 17,8% di coppie senza figli, al 28,6% delle coppie con figli.

Se la Smart Tv delinea una opportunità di fruizione collettiva in famiglia della proliferante ricchezza di contenuti del web, decollano anche forme individualizzate di fruizione di contenuti televisivi: 2,7 milioni di italiani guardano RaiPlay e 2,3 SkyGo, mentre sono 3,7 milioni gli utilizzatori di Netflix. In generale, sono 5,3 milioni gli italiani che guardano almeno ogni tanto programmi televisivi ricorrendo alle dotazioni di solito utilizzate per connettersi a internet. E lo fanno di più i giovani e i laureati.

4.4. Precoci e intense: le fruizioni di bambini e adolescenti

Per ciascuna coabitazione è stata estratta una persona a cui è stato somministrato un questionario ad hoc che ha consentito di rilevare i dati sulle fruizioni dei tanti e diversi device da parte di almeno un individuo per famiglia e, in tale ambito, sono state rilevate le fruizioni di bambini e teenagers di età compresa tra 4 e 17 anni. Per i bambini con età tra 4 e 10 anni sono stati intervistati genitori, per gli 11-17enni direttamente i ragazzi.

Ed ecco il quadro delle intense e precoci fruizioni delle generazioni che esprimono con naturalezza il quesito-affermazione che certifica lo scarto con le generazioni precedenti: “*come facevate a vivere prima di internet*”(tab. 8).

Il 18,8% dei 4-17enni utilizza il pc fisso in famiglia e il 2,8% ne ha l'utilizzo esclusivo, che diventa il 4,1% tra i 4-10 anni e il 1,4% tra gli 11-17enni. Il 17,8%, comunque, lo ha utilizzato almeno una volta per collegarsi a internet ed il 14,6% almeno una volta nei sette giorni precedenti l'intervista (il 3,1% dei 4-10 anni ed il 25,8% degli 11-17enni).

Tab. 8 - Fruizione di device dei nativi digitali (per 100 persone della stessa età)

	4-10 anni	11-17 anni	Totale 4-17
Utilizzano PC fisso	6,7	30,6	18,8
<i>di cui</i>			
- ad uso esclusivo	4,1	1,4	2,8
- per connettersi a internet almeno una volta	4,7	30,6	17,8
- per connettersi a internet negli ultimi 7 giorni	3,1	25,8	14,6
Utilizzano PC portatile	24,2	58,4	41,5
<i>di cui</i>			
- ad uso esclusivo	18,1	8,1	13,1
- per connettersi a internet almeno una volta	20,5	56,7	38,8
- per connettersi a internet negli ultimi 7 giorni	16,7	47,9	32,5
Utilizzano il Tablet	32,7	39,2	36,0
<i>di cui</i>			
- ad uso esclusivo	12,9	5,6	9,2
- per connettersi a internet almeno una volta	30,6	37,7	34,2
- per connettersi a internet negli ultimi 7 giorni	24,2	27,9	26,1

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018

Il 41,5% dei 4-17enni utilizza il pc portatile disponibile in famiglia, il 13,1% ne ha l'utilizzo esclusivo: è il 18,1% tra i 4-10 anni e il 8,1% tra gli 11-17enni. Il 38,8% si collega almeno una volta a internet, questa quota è il 20,5% tra i 4-10 anni e il 56,7% tra gli 11-17enni.

Il 36% dei 4-17enni utilizza il tablet familiare e il 9,2% di loro ne ha una fruizione esclusiva: è il 12,9% tra i 4-10 anni e il 5,6% tra gli 11-17enni. Il 34,2% vi si collega a internet, è il 30,6% dei 4-10 anni e il 37,7% degli 11-17enni.

Anche la Tv è utilizzata come canale di connessione con internet: è il 20,6% dei 4-17enni ad averla utilizzata direttamente o tramite dispositivi ad essa collegati: il 11,4% tra i 4-10 anni ed il 29,5% tra gli 11-17enni.

Questo tipo di connessione porta il 55,6% ad utilizzare in maniera esclusiva o prevalente le applicazioni e il 21,7% la navigazione sui siti internet.

Il 54,6% dei 4-17enni dispone di almeno un telefono cellulare, di questi l'1,4% di almeno due telefoni cellulari; il 47,9% è proprietario del suo cellulare, è il 10,8% tra i 4-10 anni e l'84,3% tra gli 11-17enni.

Il 49,6% dei 4-17enni ha l'utilizzo esclusivo del proprio cellulare ed è il 90,8% di coloro che dispongono di un cellulare: è il 12% del totale dei 4-10 anni e l'86,4% degli 11-17enni (**tab.9**).

Tab. 9 - Fruizione del telefono cellulare/smartphone dei nativi digitali (val. per 100 persone della stessa età)

	4-10 anni	11-17 anni	Totale 4-17
Almeno un cellulare/smartphone	17,6	90,8	54,6
- 2 telefoni o più	0,0	2,9	1,4
- di proprietà	10,8	84,3	47,9
- ad uso esclusivo	12,0	86,4	49,6
di cui: Smartphone	15,7	89,2	52,8

Fonte: elaborazione Censis su dati Auditel, 2018